

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula   
trattazione in Commissione

**OGGETTO: *Aumento dell'IVA per servizi socio sanitari ed educativi resi da cooperative sociali***

### ***Il Consiglio regionale premessò che***

- Il DDL di Stabilità 2013 – 2015 prevede all'articolo 12, commi 14-16 l'aumento dell'IVA per le prestazioni socio sanitarie ed educative rese da cooperative sociali dal 4% al 10%;
- Sulla base delle tabelle di accompagnamento, si apprende che tale misura dovrebbe generare, nelle previsioni del Governo, un gettito addizionale per l'erario pari a 153 milioni di euro;

### ***considerato che***

- L'ANCI ha preso posizione, per voce del delegato ai problemi del welfare Lorenzo Guerini, affermando che "Il paventato aumento dell'Iva sui servizi resi dalle cooperative sociali dal 4 al 10% è una notizia che ci coglie di sorpresa e che giudichiamo assolutamente negativa";
- La coordinatrice della commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni, Lorena Rambaudi, ha affermato che "Con la decisione del governo di aumentare l'Iva dal 4 al 10% per le prestazioni socio-sanitarie svolte dalle cooperative sociali i Comuni non avranno più soldi per il welfare e saranno costretti a tagliare i servizi di un ulteriore 6%. Una misura che colpirà duramente i cittadini, anche quelli che pagano individualmente i servizi che non avranno più l'aiuto del pubblico". Posizioni analoghe sono state assunte dal presidente della Conferenza delle Regioni Errani;

- Il provvedimento avrà in realtà un effetto sulla spesa molto più limitato di quello previsto, dal momento, stante l'impossibilità da parte di ASL e enti locali di disporre di risorse aggiuntive, a fronte dell'imposizione calerà il volume degli affidamenti effettuati e quindi l'imponibile su cui l'effetto atteso è calcolato;
- L'effetto fiscale residuo si tradurrà direttamente in una diminuzione di servizi essenziali per le famiglie;
- Sul fronte dei servizi resi dalle cooperative sociali direttamente a privati (es. servizi per l'infanzia o per gli anziani), il provvedimento avrà l'effetto di orientare verso il mercato nero prestazioni che faticosamente in questi anni erano state oggetto di fenomeni di emersione, con effetto fiscale nullo e decadimento della qualità dei servizi prestati.

### **IMPEGNA**

#### ***la Giunta regionale affinché solleciti il Governo***

- Ad una modificazione del DdL di stabilità, con l'abolizione delle citate previsioni dell'articolo 12, commi 14-16;
- Ad avviare un lavoro teso ad affrontare in sede comunitaria le problematiche connesse a tali aspetti, per affrontare le questioni relative al raccordo del regime IVA oggi vigente per le cooperative sociali e le normative comunitarie.

*Torino, 22 ottobre 2012*

**Primo firmatario**

***Mino TARICCO***

**Altre Firme**